



Istituto Comprensivo “A. Diaz” - Vernole

con Castri di Lecce – Scuola dell’Infanzia, Primaria, Secondaria

Via della Repubblica, s.n.c. – 73029 Vernole - Tel. 0832892032 Fax 0832269378

C.M. LEIC85600E - C.F. 93025100756 - email LEIC85600E@istruzione.it

Sito web: www.istitutocomprensivovernole.gov.it

Piano Annuale per l’Inclusione A.S. 2018/2019

Direttiva M. 27/12/2012, C.M. n. 8 – 6/03/2013, nota prot. 1551 – 27/06/2013 e nota prot. 2563 – D.L. n. 62 del 13/04/2017 (17G00070) - D.L. n°66 del 13/04/2017 e successiva nota n.1553 del 04/08/2017.

PREMESSA

Il Piano Annuale per l’Inclusione (redatto ai sensi della nota ministeriale prot.1551/2013 e s.i.) individua le azioni significative mirate ad attuare e migliorare il livello di inclusività della nostra Istituzione scolastica.

Il PAI recepisce le novità introdotte dal D.L. n°66 del 13/04/2017 e successiva nota n.1553 del 04/08/2017. Nello specifico, il decreto aggiorna, riorganizza e razionalizza i provvedimenti vigenti in materia, tenendo conto della nuova prospettiva nazionale ed internazionale dell’inclusione scolastica, riconosciuta quale identità culturale, educativa e progettuale del sistema di istruzione e formazione. Nell’ambito della promozione dell’inclusione il decreto mette a sistema gli interventi a sostegno dell’inclusione scolastica, per armonizzare e valorizzare le politiche e la cultura inclusiva di tutti gli attori coinvolti: interviene, in particolare, sulla revisione delle modalità e dei criteri di certificazione, la modificazione della formazione iniziale degli insegnanti di sostegno e l’obbligo di formazione sulle tematiche dell’inclusione per il personale della scuola.

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 19 del D.Lgs n. 66/17 “*Decorrenze*” è prevista una gradualità degli interventi, al fine di consentire l’adozione dei necessari provvedimenti attuativi nonché per assicurare idonee misure di accompagnamento. L’assetto complessivo decorrerà dal primo gennaio 2019.

Il nostro Istituto si è uniformato a quanto previsto nel decreto legislativo n. 62/2017 (e successivi DM n.741 e 742 del 2017) recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze, approvato ai sensi dell’art.1 commi 180 e 181 della Legge 107/2015. In particolare ha recepito le novità introdotte dagli articoli 9, 11 e 20 riguardanti gli alunni con BES. Il presente P.A.I. è basato su una attenta lettura del grado di inclusività (RAV) della scuola e su obiettivi di miglioramento (PdM e PFT), da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell’insegnamento, delle relazioni tra docenti, alunni, famiglie e territorio.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità - A.S. 2017/2018

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	22
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	20
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	8
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro (Difficoltà del linguaggio verbale)	1
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	5
➤ Linguistico-culturale	9
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	
Totali	46
% su popolazione scolastica	6,5%
N° PEI redatti dai GLHO	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	9
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	15

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno - A.S. 2018/2019

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

ORGANI COLLEGIALI

Dirigente Scolastico

Ha il compito di promuovere i rapporti con il territorio e di garantire il miglior funzionamento delle pratiche inclusive, secondo criteri di efficienza ed efficacia, individuando anche le risorse umane e le modalità organizzative.

Consiglio d’Istituto

Si adopera per l’adozione di una politica interna della scuola al fine di garantire una politica inclusiva.

Collegio docenti

provvede ad attuare tutte le azioni volte a promuovere una didattica dell’inclusione, inserendo nel PTOF la scelta inclusiva dell’Istituto e individuando le azioni che promuovano l’inclusione.

Il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione svolge i seguenti compiti:

- Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione;
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;
- Consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi;
- Elaborazione di un “Piano Annuale per l’Inclusione”
- Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali.

Alla luce di quanto previsto dalla nuova normativa il GLI (secondo il DL 66/2017) deve essere composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

Nel nostro Istituto il GLI è formato dal Dirigente Scolastico, Coordinatore GLI, docenti di sostegno e Funzioni Strumentali.

GLHO

Il consiglio di classe di concerto con gli specialisti della ASL, i genitori e gli altri operatori del gruppo di lavoro, preso atto delle direttive del Profilo di Funzionamento, decide la scelta del tipo di programmazione da adottare tra:

- Programmazione didattica curricolare
- Programmazione didattica curricolare con obiettivi minimi
- Programmazione differenziata non riconducibile ai programmi ministeriali

ed elabora un Piano Educativo Individualizzato. Il PEI sarà sottoposto ad approvazione.

Consigli di Classe

definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento.

E' compito del Consiglio di classe individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali. Il CdC definisce gli interventi di integrazione e di inclusione attraverso:

- per gli alunni con certificazione di disabilità elabora e approva un PEI
- per gli alunni con DSA (legge 170) elabora un PDP
- per gli alunni con difficoltà non ricadenti nelle precedenti ma previste dal DM del 27/12/2012 elabora se necessario un PDP.

Dipartimento di sostegno,

E' composto da tutti i docenti di sostegno, il coordinatore del GLI e dal Dirigente Scolastico

RISORSE UMANE D'ISTITUTO

Funzioni strumentali:

- collaborano con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere azioni di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES;
- partecipano agli incontri del GLI, alla stesura del PAI e alla predisposizione di modulistica;
- propongono azioni di formazione per il personale scolastico e progetti per l'inclusione in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto;
- contribuiscono alla creazione di un archivio e di una banca dati di proposte didattiche integrate fruibili dai docenti sul sito della scuola.

Referente alunni BES (Coordinatore del GLI):

collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

- azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno;
- azione di coordinamento del Gruppo interdisciplinare dei docenti di sostegno, del GLHI e del GLI
- organizzazione delle attività di sostegno;
- Azione di supporto didattico – metodologico ai docenti;
- Coordinamento dei progetti e dei laboratori per l'inclusione.

Altre figure di supporto: Coordinatori di classe; Famiglie, Personale ATA, ASL (Unità di Valutazione Multidisciplinare) e Servizi sociali.

Altri Soggetti coinvolti

Associazioni ed altri Enti presenti sul territorio.

MODALITÀ OPERATIVE

Alunni con disabilità (ai sensi della Legge 104/92 e s.m.);

I genitori che richiedono il sostegno devono presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale). La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLHI (Gruppo di lavoro Operativo sull'alunno con disabilità, composto da: Dirigente scolastico o un suo delegato, i componenti dell'Unità Multidisciplinare dell'ASL, i docenti curricolari e il docente di sostegno della classe, i genitori, eventuali operatori per l'assistenza di base e/o specialistica) con il compito di redigere il PDF e il PEI – Piano Educativo Individualizzato. Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica degli interventi sarà prevista almeno una convocazione per ogni alunno durante l'anno scolastico.

Alunni con DSA (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011)

Agli alunni con DSA si applicano le misure previste dalla normativa vigente previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della documentazione sanitaria. Entro 3 mesi la scuola si impegna ad elaborare il PdP. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia con la quale si prevedono incontri periodici. Nel PdP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il C.d.C decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, le metodologie e gli strumenti che si ritengono opportuni. Sulla base di quanto previsto nel Piano Didattico Personalizzato potranno essere predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo. Il PdP va consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica e inserito nel fascicolo dell'alunno. Il documento dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dal C.d.C e dalla famiglia.

Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale ecc.

Tali tipologie di Bes dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

I docenti saranno invitati a compilare la *Scheda per la rilevazione di alunni BES* e a fornire tutte le notizie necessarie al C.d.C. e al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. Le segnalazioni potranno avvenire, naturalmente in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità. La scheda elaborata in maniera dettagliata verrà inoltrata dal coordinatore di classe al Referente dei BES. Il C.d.C pianifica l'intervento e redige il Piano Didattico Personalizzato. L'efficacia dell'intervento sarà valutata nell'ambito dei C.d.C programmati , o se necessario, con sedute appositamente convocate. La documentazione prodotta (scheda di rilevazione, PdP, interventi, progetti) sarà raccolta nel fascicolo personale riservato dell'alunno.

Il PTOF riporta il Piano Organizzativo per le Attività di Sostegno.

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

L'Istituto ha assunto un forte impegno nella programmazione di interventi formativi al fine di valorizzare le potenzialità di tutti gli attori coinvolti nel processo inclusivo. La buona partecipazione agli interventi programmati fa registrare una nuova sensibilità verso le dinamiche inclusive e proietta il nostro Istituto in un continuo processo di miglioramento. Il processo di formazione tiene conto di quanto rilevato nel RAV e previsto nel PDM. Il nostro Istituto aderisce al Piano di Formazione 2016- 2019 dell'Ambito 18 (Lecce 02) scuole in rete con L'Istituto Comprensivo Statale di Copertino quale scuola capofila.

I docenti sono stati e saranno coinvolti in diversi percorsi di formazione e aggiornamento:

- Approcci innovativi di metodologia e didattica per competenze
- Valutazione autentica, autovalutazione e rubriche di valutazione.
- Competenze digitali
- Inclusione e Disabilità - percorso formativo.
- Competenze digitali: didamobile e utilizzo di strumenti multimediali applicati alla didattica
- Bullismo e cyberbullismo: "adolescenza sviluppo emotivo e dipendenze da internet"

Gli obiettivi che ci si propone di perseguire sono riassunti come segue:

- Capitalizzare la formazione pregressa degli insegnanti dell'istituto
- Fornire specifica formazione ai docenti di scuola dell'infanzia e primaria in particolare, affinché possano individuare tempestivamente negli alunni disturbi dell'apprendimento o bisogni anche di tipo transitorio.
- La necessità di apprendere e utilizzare metodologie didattiche innovative ed inclusive.
- Creare e aggiornare una sezione con tutta la normativa di riferimento sul sito della scuola.
- Consolidare la formazione dei docenti sulle novità introdotte dal DL 62 e DL 66 del 2017

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

In ottemperanza a quanto previsto dall'art.11 del DL 62 del 2017 il nostro Istituto ha provveduto ad adeguarsi ai nuovi criteri valutativi degli alunni con disabilità certificata.

I progressi saranno monitorati tenendo conto della situazione di partenza individuale, delle osservazioni in itinere e dell'esito finale del processo di crescita, anche al fine di una valutazione dell'efficacia degli interventi.

L'Istituto Comprensivo pone particolare attenzione nei confronti degli alunni che manifestano difficoltà nel processo di apprendimento e nell'eventualità che vi siano alunni con difficoltà non specifiche i docenti programmeranno attività di recupero o di rinforzo nelle discipline interessate. Nei percorsi personalizzati per alunni con BES, (PEI e PDP), vengono individuate modalità di verifica che permettono di rilevare l'acquisizione dei livelli delle competenze e i criteri di valutazione che dovranno essere adottati anche in sede di esame finale.

Il successo scolastico sarà favorito dalla capacità collegiale e non di un singolo docente di progettare percorsi personalizzati che tengano conto sia dei bisogni educativi del soggetto in situazione di handicap che di quelli del resto della classe.

Ci si propone di:

- Adottare strategie condivise di valutazione che siano rispettose di ritmi e tempi di apprendimento degli alunni in situazione di handicap, così come di quelli con DSA e con BES, alla luce di un'attenta lettura fenomenologica comportamentale e cognitiva di ciascuno da raffrontare continuamente con la situazione iniziale rilevata.
- Sollecitare un confronto attivo all'interno del gruppo GLI sulle difficoltà che possono sorgere durante la fase della valutazione.

La scuola si è adeguata inoltre alle novità introdotte dalle norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed esami di stato. In particolare 'in riferimento agli art. 9 e 20 del DL 62 del 2017.

CRITICITA' RILEVATE

- Scarsa conoscenza delle azioni valutative legate ai DES
- Limitata competenza dei docenti nella strutturazione di verifiche specifiche per alunni BES
- Le certificazioni presentate evidenziano talvolta indicazioni generiche e poco personalizzate.

OBIETTIVI DI AUTOMIGLIORAMENTO

- Attività di formazione specifica sulle modalità valutative per docenti.
- Istituzionalizzazione dell'INDEX per l'inclusione
- Aggiornamento del modello di PEI secondo nuova normativa.
- Aggiornamento del modello di PDP in riferimento agli strumenti compensativi da adottare nelle prove Invalsi.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Premesso che l'intera comunità scolastica è coinvolta nel processo di inclusione, tutti gli operatori della scuola avranno cura di sostenere gli alunni con BES.

Pertanto è fondamentale che:

- tutti gli insegnanti della scuola siano coinvolti nella programmazione e nell'organizzazione degli interventi;
- tutte le possibili risorse della scuola siano utilizzate: possono essere previsti inserimenti in attività di classi diverse da quella di appartenenza giuridica dell'alunno/a, quando l'attività programmata costituisca un'utile proposta per l'alunno/a;
- l'insegnante di sostegno svolga funzione di coordinamento della rete delle attività previste e degli interventi sull'alunno/a (stesura P.E.I, programmazione didattica).

A proposito del docente di sostegno si ritiene opportuno precisare che:

- l'integrazione non è demandata in modo esclusivo ad un'unica figura professionale specifica, piuttosto condivisa nell'ottica della co-responsabilità con i docenti.
- la logica è quindi sistemica nel senso che il docente di sostegno, oltre a intervenire sulla base di una preparazione specifica nelle ore in classe, collabora con gli altri insegnanti affinché il percorso formativo dell'alunno possa continuare anche in sua assenza.

Ove possibile, nel rispetto della specificità del singolo alunno e dei suoi bisogni, si prevedono interscambi tra la figura dell'insegnante di sostegno e il docente curricolare. L'attenzione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola sarà rivolta principalmente:

- alla partecipazione della programmazione didattico-educativa della classe;
- al supporto alla classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative e nell'adozione di metodologie individualizzate e/o in piccolo gruppo;
- alla conduzione diretta di interventi specifici, centrati sulle caratteristiche e sulle risorse dell'alunno/a;
- alla previsione di accordi di programma con servizi socio-assistenziali, culturali e sportivi;
- all'orientamento dell'alunno/a diversamente abile, favorendo la collaborazione tra la scuola e le istituzioni scolastiche di grado superiore.

- all'affiancamento dell'alunno diversamente abile durante l'Esame di Stato;
- all'attuazione di interventi individualizzati/personalizzati;
- al sostegno ai docenti nella didattica;
- all'utilizzo ottimale delle risorse interne di personale e di orario con l'attivazione di laboratori in piccolo gruppo finalizzati al recupero e/o consolidamento degli obiettivi didattici;
- alla programmazione e attività trasversali di classi aperte su specifiche competenze, soprattutto laboratori;
- al lavoro per gruppi di livello.

Nell'ottica dell'inclusione, saranno attivati vari laboratori al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà.

La nuova progettazione inclusiva degli alunni diversamente abili.

Il Profilo di Funzionamento elaborato dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare sostituisce la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale. In funzione del PF viene elaborato ed approvato il PEI dal CdC.

La Certificazione e il PF costituiscono il riferimento essenziale per la progettazione di un percorso inclusivo.

In particolare possiamo sintetizzare gli interventi tra:

BES certificati (104 e DSA): Coordinamento tra docenti curricolari e di classe per la rilevazione iniziale delle potenzialità, mirata alla definizione di percorsi personalizzati. Raccordo con il referente BES d'Istituto e le figure del centro di neuropsichiatria infantile per la definizione degli incontri e la stesura del PEI o del PDP.

Aggiornamento del Profilo di Funzionamento.

BES non certificati: Coordinamento tra Coordinatore di Classe, docenti curricolari, al fine di individuare strategie e metodologie da porre in essere (Apprendimento cooperativo, tutoring, peer education, didattica laboratoriale). Raccordo con il Coordinatore di Classe per la stesura del PDP.

In prospettiva futura ci si propone di:

- Migliorare l'organizzazione e il coordinamento tra insegnanti di sostegno (per alunni in situazione di handicap), insegnanti disciplinari (per alunni con DSA e BES), docenti con competenze specifiche, referenti d'istituto e funzioni strumentali, nell'ottica che la comunità educante tutta si faccia carico dei bisogni di tutti e di ciascuno.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

Rapporto con i servizi presenti sul territorio

Nell'ambito delle relazioni con altre agenzie formative territoriali si ritiene importante:

- il rapporto con i vari dopo-scuola presenti sul territorio,
- la collaborazione con gli Enti certificati e non, associazioni, presenti sul territorio: ad esempio con l'associazione AID;
- le consultazioni informativo-gestionali e le azioni formative con C.T.S e C.T.I.
- la cooperazione con i centri specialistici dislocati sul territorio e con i servizi sociali dell'Ente comunale;
- la collaborazione con i gruppi sportivi e culturali come momento di aggregazione e di superamento delle diversità.

Rapporto con l'ASL locale

Nell'ambito della collaborazione con l'ASL locale si ritiene importante:

- svolgere ove necessario incontri di "Gruppo Operativo" per il confronto Scuola-Famiglia-ASL sugli alunni diversamente abili;
- richiedere incontri anche per altri alunni segnalati per concordare strategie.

Collaborazione con l'ente locale

Nell'ambito della collaborazione con l'ente locale si ritiene importante:

- l'organizzazione degli interventi, una volta definite con chiarezza le esigenze degli alunni, alla luce delle risorse acquisite

In un'ottica inclusiva, la risorsa dell'intervento degli educatori dovrà modellarsi non solo sui bisogni dell'alunno disabile, ma anche sulle necessità di tutti i compagni di classe in situazione di difficoltà, che presentino caratteristiche individuali tali da trarre un vantaggio effettivo dalla partecipazione ad azioni di gruppo e ad attività laboratoriali.

Pertanto s'intende utilizzare le figure degli operatori sociali quali supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività.

Grande importanza viene data anche al rapporto Scuola-Servizi Sociali del Territorio per gli interventi a favore di alunni a rischio disagio / dispersione scolastica, attraverso apposite segnalazioni.

Nella prospettiva di migliorare gli interventi ci si propone di:

- Rafforzare l'azione sinergica delle risorse interne della scuola con quelle esterne prevedendo incontri da attuare nell'arco dell'anno.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

La cooperazione tra scuola e famiglia è condizione necessaria per il conseguimento del percorso educativo inclusivo. La famiglia assume, quindi, un ruolo proattivo:

- condividendo il PDP e il PEI insieme con il Consiglio di Classe e, laddove necessario, con i Servizi Sanitari Territoriali;
- partecipando agli incontri periodici organizzati dalla scuola per monitorare l'andamento e individuare azioni di miglioramento del percorso educativo personalizzato;
- seguendo il percorso scolastico dei propri figli, per conoscere le attività svolte in classe, i compiti assegnati per casa e proseguendo in ambito familiare l'azione di supporto intrapresa dalla scuola.

Al fine di garantire la partecipazione delle famiglie alle decisioni che riguardano le attività educative destinate agli studenti con BES, la scuola (Dirigente Scolastico e docenti) provvederà a fornire informazioni sulla normativa di riferimento (D.M. 27/12/2012 e C.M. n. 8/03/2013) durante l'assemblea per la presentazione dell'offerta formativa della scuola; le assemblee dei genitori delle classi prime; i

Consigli di Classe tramite il rappresentante dei genitori adeguatamente informato e pubblicando sul sito dell'I.C. on line tutto il materiale informativo disponibile.

In un'ottica inclusiva e di integrazione degli studenti con BES la scuola, in sinergia con le famiglie, si farà promotrice di una didattica personalizzata utile a stimolare, in ogni alunno, una riflessione sul proprio personale stile cognitivo e di apprendimento.

Tutti gli alunni della classe, e non solo gli studenti con BES, devono poter beneficiare di un metodo di studio che privilegi diversi canali di accesso alle informazioni mediante l'utilizzo di strumenti di apprendimento a tecnologia avanzata.

In futuro ci si propone di:

- Migliorare il rapporto di collaborazione con le famiglie sia nella fase di rilevazione dei bisogni, sia in quella organizzativa e attuativa delle azioni.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI Percorsi formativi inclusivi;

Occorre definire una programmazione didattico-pedagogica globale, creativa e propositiva, che tenga conto di tutti gli studenti e delle risorse umane, materiali e metodologiche presenti e realisticamente attivabili.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai suoi bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni intraprese
- monitorare l'intero percorso inclusivo
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

A tal fine verrà sostenuta una didattica che privilegi l'uso di nuove tecnologie e attività di apprendimento pratico basato sull'esperienza, attivo e cooperativo.

Nell'ambito della definizione del piano della formazione inserito nel PTOF sono individuate le attività formative rivolte a tutti i docenti e in particolar modo a quelle delle classi in cui siano presenti alunni in situazione di disabilità certificata. Lo stesso piano di formazione prevede, nell'ambito delle risorse disponibili, anche le attività formative del personale ATA.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

L'Istituto:

- valorizza le competenze specifiche di ogni singola figura professionale interna, a partire dai docenti di sostegno, i docenti disciplinari, i collaboratori scolastici e ogni altra figura che può apportare un contributo per una migliore inclusione;
- diffonde e utilizza strumenti e sussidi multimediali, in particolare la LIM, che è un dispositivo didattico in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi e di favorire l'integrazione e la partecipazione di tutti gli alunni;
- utilizza e potenzia i laboratori presenti nella scuola che possono servire a creare un contesto di apprendimento personalizzato che è in grado di trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di difficoltà;
- valorizza le competenze della componente genitoriale, che spesso mette a disposizione le proprie capacità per attivare laboratori e/ o altre iniziative pomeridiane.

La scuola si propone inoltre di:

- Migliorare il trasferimento di informazioni tra i componenti del gruppo GLI e il resto dei docenti.
- Acquistare materiale didattico e tecnologico per alunni con BES.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI

PROGETTI DI INCLUSIONE

La nostra scuola è alla ricerca costante di risorse aggiuntive derivanti da aziende presenti sul territorio e/o da fondi europei, regionale e provinciali. Sarà cura della scuola richiedere risorse per l'handicap e l'inclusione al centro risorse per l'handicap di riferimento.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO.

AZIONI DI CONTINUITÀ

La scuola sempre attenta al miglioramento del processo di continuità attua le seguenti strategie:

- Acquisizione di informazioni articolate e dettagliate relative agli studenti in ingresso nei vari ordini di scuola attraverso incontri tra docenti dei vari ordini e famiglie, con il coinvolgimento del referente di Istituto che sostiene e coadiuva docenti e genitori, fornendo indicazioni, proposte e consigli anche in merito alla formazione delle classi;
- allestimento di spazi, di attrezzature e predisposizione di attività mirate all'accoglienza degli alunni nell'ordine di scuola successivo;
- informazioni precise sul percorso individualizzato svolto per alunni con B.E.S., allo scopo di individuare meglio i loro reali punti di forza (attività specifiche, obiettivi minimi, lavori in piccolo gruppo anche al di fuori della classe, ecc.);
- indicazione, da parte dei docenti della scuola secondaria di I grado, delle competenze di base indispensabili, su cui sarà opportuno orientare la didattica nel biennio conclusivo della scuola primaria;
- possibilità di collegamento efficace con Enti ed Istituzioni del territorio (servizio di Neuropsichiatria Infantile, assistenti sociali, ecc.) per poter facilitare ed intensificare gli incontri ed i contatti, con l'obiettivo di intervenire in modo tempestivo nelle situazioni problematiche, fin dall'inizio dell'anno scolastico.
- organizzazione ed effettuazione di visite alla scuola successiva per agevolare la conoscenza del nuovo contesto.

AZIONI DI ORIENTAMENTO

- preparazione di un protocollo per scuole superiori per fornire un dossier che illustri le azioni poste in essere per gli alunni con BES (percorsi individualizzati, competenze acquisite, ecc.);
- ricorso a mediatori linguistici, per illustrare i percorsi scolastici ai genitori che ancora non utilizzano la lingua italiana;
- attivazione di incontri di consulenza, anche motivazionale, rivolto agli alunni con BES e ai loro genitori ;
- attivazione di specifiche visite alla scuola secondaria di II grado sia in funzione orientativa per il percorso di scelta sia per il rafforzamento di autonomie personali e gestionali (percorso casa-scuola, utilizzo di mezzi di trasporto, organizzazione dei tempi, acquisto dei biglietti...

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data: 15 giugno 2018

Deliberato dal **Collegio dei Docenti** in data: 29 giugno 2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Maria De Lorenzo

(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.L.g.s n.39/1993)